

BILANCIO SOCIALE *2018*



SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE
ONLUS

Indice

1. Premessa.....	4
1.1 Lettera agli stakeholder.....	4
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi.....	6
2. Identità dell'organizzazione.....	8
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento.....	12
2.5 Missione	13
2.6 Storia	22
3. Governo e strategie	25
3.1 Tipologia di governo	25
3.2 Organi di controllo	26
3.3 Struttura di governo.....	26
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	28
3.4.1 Struttura organizzativa.....	28
4 Relazione sociale.....	30
4.1 Lavoratori.....	30
4.2 Fruitori	33
5 Altre risorse umane.....	34
5.1 Volontari	34

Bilancio Sociale 2018

5.2	Tirocini formativi e stagisti	35
5.3	Donatori e contributi a fondo perduto	35
5.3	Donatori e contributi a fondo perduto	35
6.	Prospettive future	36
6.1	Prospettive cooperativa.....	36
6.2	Il Futuro del Bilancio Sociale.....	36

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Undicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Informativa*
- *Gestionale*
- *Di comunicazione*
- *Di relazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspitando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente e i Consiglieri

Pierangelo Villani

Stefano Lampertico

Egone Nanotti

Mauro Bresciani

Mattia Andreosso

Paola Vigo

1.2 Metodologia

Il gruppo che ha partecipato a redigere il bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area educativa (Direttore, Coordinatori dei Servizi), area direzionale, (Presidente e Vice Presidente), area amministrativa referente della qualità.

Nel lavoro svolto sono confluiti i diversi punti di vista di ognuno con le rispettive conoscenze e competenze. Si è voluto intersecare e integrare l'area educativa con la "voce delle persone", per rendere il nostro bilancio sociale sempre più partecipe.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della Cooperativa:

i fruitori dei servizi che, attraverso questo Bilancio Sociale esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, il suo futuro e i Servizi che essa è in grado di proporre.

gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il suo "possibile" futuro;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso significativo questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

La Cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, come già fatto negli anni precedenti.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Distribuzione su richiesta tra altre Cooperative del Territorio
- Pubblicazione sul sito della Comunità Il "Molino"

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/05/2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS
Indirizzo sede legale	<i>Via Manzoni, 5 20082 BINASCO - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>Cascina Segrona 20082 NOVIGLIO - MILANO Cascina Nuova 20088 ROSATE - MILANO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Fondata 9 anni prima della legge istitutiva della cooperazione sociale, con la sua entrata in vigore - 8 novembre 1991 - si è adeguata al suo dettato normativo come società cooperativa di tipo A
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>16/04/1982</i>
Codice fiscale	<i>06500260150</i>
Partita Iva	<i>06500260150</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A110920</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>Sez. A Foglio 112 n° 224</i>
Telefono	<i>02 9006463</i>
Fax	<i>02 90065807</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperative Milano, Lodi Monza e Brianza Federsolidarietà</i>
Codice Ateco	<i>879000</i>

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La Cooperativa ha lo scopo, senza fini di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, si ispira ai valori della solidarietà e della carità cristiana. La cooperativa si ispira altresì ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa in attuazione dello scopo mutualistico di cui in precedenza, tenuto conto dei requisiti dei soci di cui in prosieguo, ed il loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici di cui, tra l'altro, al regolamento infra citato, ha come oggetto la gestione e la produzione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria ma non esclusiva a persone in stato di emarginazione psicosociale e sanitaria in collegamento con gli Enti pubblici a ciò preposti. In relazione a ciò, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- Centri terapeutici diurni e residenziali;*
- Strutture di accoglienza;*
- Attività di assistenza, riabilitazione e socializzazione, effettuati anche presso famiglie, centri di servizio e strutture di accoglienza;*
- Attività di ricerca nel settore delle proprie attività in collegamento con gli altri operatori e gli studiosi che si occupano di questi problemi in Italia e all'Estero*
- Attività di formazione e consulenza nel settore della solidarietà,*
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.*

La Cooperativa potrà inoltre svolgere attività agricole produttive ed artigianali coerenti con lo scopo e oggetto sociale sopra enunciati per la riqualificazione professionale degli ospiti e con valenza terapeutica ed educativa.

In relazione agli scopi ed agli oggetti sociali, la Cooperativa può compiere ogni operazione all'uopo occorrente, quale acquistare immobili o prenderli in locazione, accettare donazioni, contrarre mutui, ricevere finanziamenti pubblici e privati, concedere garanzie, stipulare convenzioni, ottenere concessioni, associare od essere associata in partecipazione, aderire a consorzi, partecipare ad altre Cooperative, e tutto quant'altro occorrente, purché compatibile con la sua natura di "Cooperativa Sociale" ai sensi del citato comma I, lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì, svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura economica, finanziaria, immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 197/91 e D.lgs. 385/93), come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi ed elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai solo soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS**:

Settori di attività

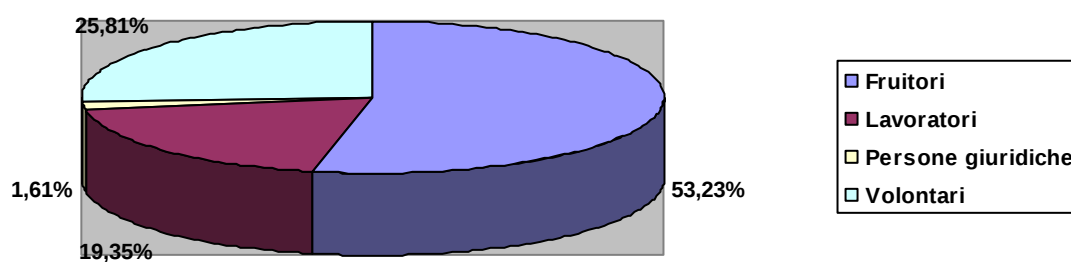
	Residenziale
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X
<i>Tossicodipendenti</i>	X

2.3 Composizione base sociale

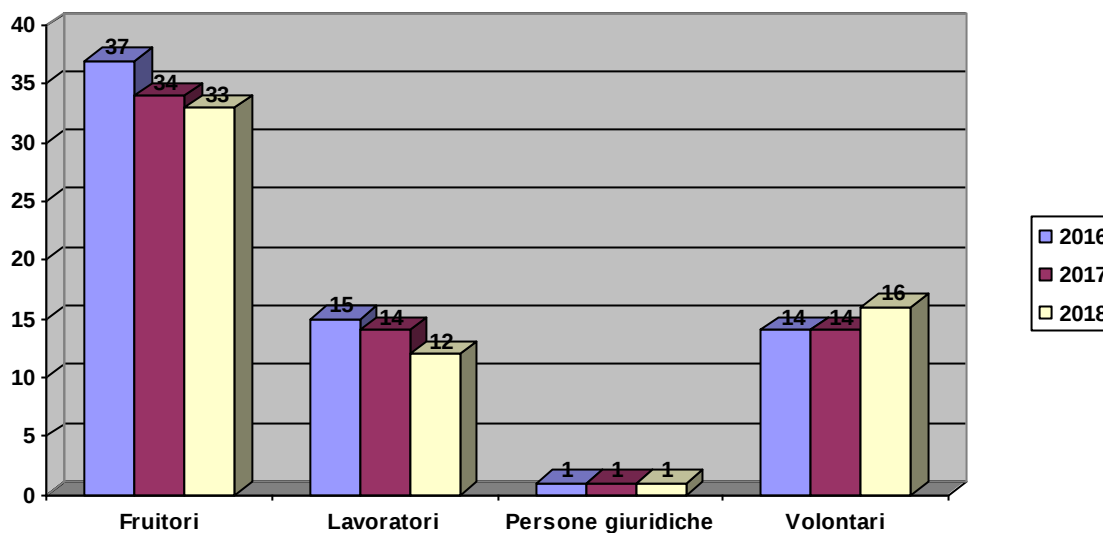
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2018

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2017	Soci ammessi 2018	Recesso soci 2018	Decadenza esclusione soci 2018	Soci al 31/12/2018
Numero	63	3	4	0	62

2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa come negli anni precedenti continua a svolgere la propria attività sul territorio dei Comuni di Rosate e di Noviglio.

Per l'attività svolta a Rosate a favore di disabili l'ASST Ovest Milanese, competente territorialmente è Parabiago (Mi).

Per l'attività svolta a Noviglio per il recupero di tossicodipendenti l'ASST Melegnano e Martesana, competente territorialmente è Cernusco S/Naviglio (Mi).

Si è continuato a collaborare con reciproca soddisfazione con tutte le Parrocchie del circondario ed in particolare con le Parrocchie di Rosate e di Noviglio, che fanno capo alla Diocesi di Milano e con la Parrocchia di Binasco, che fa capo alla Diocesi di Pavia.



2.5 Missione

La cooperativa *SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa nel corso dell'anno ha deciso di attuare le finalità istituzionali attraverso: operazioni nel terzo settore, per ciò che attiene i disposti di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, dell'Articolo 2545 Codice civile, ed al contenuto della Legge 381/91. Siamo a segnalare che la Cooperativa ha perseguito gli scopi mutualistici, agendo a favore dei soggetti svantaggiati della società e fornendo servizi ed ausili a soggetti deboli, con particolare attenzione all'area del disagio e della tossicodipendenza. La Comunità Alloggio di Rosate svolge un ruolo di sostegno e di assistenza rivolto alle famiglie che al loro interno vivono con soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico. La Cooperativa risponde in modo adeguato ai bisogni dei propri ospiti, offrendo un percorso di autonomia e autogestione personale.

La "Comunità "Il Molino" : si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale. In modo cosciente si cerca di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale, ricorrendo a precisi metodi terapeutici.

La Comunità Il Molino gestisce:

- Centro accoglienza. L'ingresso in Comunità avviene dopo una serie di colloqui conoscitivi. Offriamo percorsi comunitari per pazienti ragazzi di età compresa tra i 18 e i 45 anni. L'ammissione di soggetti gravemente etilisti, presentanti gravi disturbi psichiatrici o sottoposti a misure giudiziarie viene valutata caso per caso dallo staff della Comunità. La sede del Centro Accoglienze è situata a Rosate presso Cascina Nuova. Vengono inoltre effettuati colloqui presso alcuni carceri lombardi (Bollate, S. Vittore, Como, Monza, Opera)
- Comunità Terapeutica Residenziale. E' il cuore della comunità, dove risiedono fino a 18 ospiti e vengono svolte tutte le attività previste dal percorso ad eccezione della fase conclusiva. Durante l'anno sono stati accolti 13 ragazzi, 4 degli ospiti che sono stati presenti erano in misure di affidamento residenziale, e uno con messa alla prova. Durante l'anno ne sono stati dimessi 16. A fine anno erano presenti 18 ragazzi.

- Comunità di reinserimento. In fase di reinserimento la comunità utilizza per gli utenti in questione un appartamento sito in Noviglio - via G. Rossa n. 1 con tre posti letto con l'intento di facilitare la fase di piena risocializzazione sul territorio. Durante l'anno sono approdati a tale fase del percorso 9 ragazzi e a fine anno ne erano presenti 3. Questa struttura è supervisionata da due educatori che partecipano ad alcuni incontri serali settimanali e dallo psicoterapeuta

La Comunità "Il Molino" utilizza come strumenti primari la vita comunitaria e la condivisione della gestione della casa, percorsi specifici di psicoterapia di gruppo e individuale due volte alla settimana, il lavoro come strumento educativo nel percorso riabilitativo. Abbiamo strutturato alcune attività lavorative (allevamento, giardinaggio e piccole manutenzioni) in modo di favorire tale percorso attraverso situazioni di spazi aperti e di cura nella crescita di animali e piante. Tramite l'attività lavorativa vengono inoltre verificate la costanza, la responsabilità, l'autonomia nonché accresciuta l'autostima nei propri mezzi e le capacità lavorative.

A tutto ciò affianchiamo spazi importanti di condivisione delle relazioni tramite attività espressive, ludiche e sportive

Vi sono una serie di interventi mirati ad accrescere le potenzialità di ogni giovane: la montagnaterapia, gruppi di lettura, corsi di formazione, gruppo di corsa, esperienze in bicicletta e in kayak

Formazione

Stiamo accrescendo l'offerta nella fase di reinserimento, in modo di favorire i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa. Effettuiamo corsi sulla sicurezza, primo intervento, hccp, mulettista, computer e affiancamento alla ricerca lavoro

Progetti

- Abbiamo dato avvio al nuovo progetto "Sulla Soglia - Sostegno al benessere, competenze di base e reinserimento lavorativo per soggetti a forte disagio sociale, che ci impegnerà fino al 2021. Il progetto quadriennale è svolto col finanziamento della Fondazione Opera San Francesco per i poveri ONLUS di Milano. Le attività previste sono attività integrate di reinserimento sociale, sperimentazione in attività lavorative, sostegno educativo e psicoterapeutico, sostegno alla ricerca lavorativa esterno e finanziamento di tirocini di formazione e orientamento.

- Proseguita sperimentazione utilizzo metodo Emdr individuale ed effettuata sperimentazione in gruppo. La valutazione positiva di questa fase ci ha permesso di inserirla in maniera stabile nella attività di psicoterapia proposta in comunità

- E' proseguita la partecipazione alla rete di servizi per le dipendenze che utilizzano la Montagnaterapia, denominata Passaggio Chiave. Gli incontri mensili si svolgono presso il

Sert di Monza. Con questa abbiamo costruito e partecipato al progetto “Sentieri guerra sentieri di pace” un cammino itinerante sulle Dolomiti.

- Abbiamo concluso il progetto “Salendo e crescendo” sulla montagnaterapia con la Fondazione Ticino Olona Onlus di Legnano che ci ha permesso di installare una palestra di Boulder e la sperimentazione di uscite per sentieri “Progetto Insieme” in rete tra le Comunità di tossicodipendenti e i servizi per disabili comunità Il Ponte e Comunità di Cascina Nuova. L’accompagnamento di persone disabili per sentieri ha portato ottimi risultati nei nostri pazienti, ha permesso loro accrescimento di autostima e una nuova modalità di vedersi come attori attivi nella società. Il progetto verrà riproposto anche per il 2019

- Abbiamo attivato un nuovo progetto con la Fondazione Ticino Olona per sviluppare competenze artistiche, musicali e di utilizzo di nuovi linguaggi fotografici e video

La proposta di psicoterapia si avvale di professionisti e ripercorre ogni fase di percorso degli ospiti:

- Accoglienza
- Fase motivazionale diagnostica
- Fase terapeutica di rivisitazione della esperienza di vita e del contesto familiare. Rinforzo alle proprie risorse.
- Fase di preinserimento
- Fase di reinserimento e di sgancio

Tra i metodi utilizzati vi è un gruppo motivazionale di cammino e vi è il metodo EMDR, una tecnica innovativa che permette di trattare eventi traumatici della propria vita. Abbiamo affiancato alla proposta pedagogica e terapeutica, dei percorsi di mindfulness

Offriamo inoltre un’importante accompagnamento di gruppo o individuale ai famigliari degli ospiti

Aspetti sanitari

Questo settore è coordinato dagli educatori in stretta collaborazione con:

Dott. Corame Ezio: medico condotto della Comunità

Dott. Zanaboni: del reparto infettivi dell’Ospedale San Matteo di Pavia.

Dentisti che prestano la loro opera presso l’ambulatorio Asst Melegnano-Martesana di Binasco e l’Opera San Francesco dei Frati di Milano

Sert di Rozzano per gli affidi quindicinali di farmaci sostitutivi

Laboratorio di Biochimica dell'Ospedale S. Matteo di Pavia (per l'analisi delle urine che periodicamente eseguiamo per accertare che il ragazzo non assuma droghe durante la permanenza in comunità)

Dott. Rosa della Medicina del Lavoro presente per la Sicurezza sul Lavoro

Rapporti con strutture ed altri enti e istituzioni.

Essendo ente accreditato con delibera regionale ad operare in area Terapeutico Riabilitativa residenziale nel settore dipendenze, collaboriamo in maniera stabile con i Ser.T (Servizi territoriali per le dipendenze), con gli SMI (Servizi Multidisciplinare Integrati) e con alcuni Noa.

Gli ospiti arrivano al nostro centro accoglienza prevalentemente segnalati dai Ser.T di competenza che li presenta alla comunità e li segue durante il percorso.

Durante l'anno la comunità organizza incontri con gli operatori pubblici dei Ser.T per concordare le modalità di collaborazione e presentare situazioni di ragazzi finalizzate all'inserimento comunitario.

Accogliendo persone provenienti da percorsi carcerari abbiamo costanti contatti con Unità Pene Esterne per Adulti di Milano e Pavia

Durante l'anno vi sono momenti di incontro e confronto con altre realtà comunitarie simili e facciamo parte del Comitato Enti Ausiliari Lombardia CEAL

Documentazione. Tutto quanto concerne la proposta terapeutica dei nostri servizi è rintracciabile in una serie di documenti e nella carta dei servizi, che si possono trovare direttamente on line sul sito della comunità: www.comunitailmolino.it.

Pubblichiamo inoltre settimanalmente aggiornamenti sulle attività tramite la pagina Facebook Comunità Il Molino.

Comunità Socio Sanitaria Cascina Nuova: nata nel 1989 come pronto intervento, si è poi trasformata nel 2008 in comunità Socio Assistenziale con possibilità di posti a pronto Intervento, con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Rosate. Nel 2009 è stata poi accreditata dalla Regione Lombardia come comunità Socio Sanitaria.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di dieci persone disabili d'età compresa tra diciotto e sessantacinque anni, come previsto dalla normativa regionale. Le persone che sono accolte hanno una disabilità grave/gravissima e interessa sia l'area fisica che intellettuale.

La settimana è organizzata con diverse attività e laboratori strutturati e pensati dall'équipe educativa. Ogni ospite partecipa ad attività adatte ai suoi bisogni in base al progetto educativo individualizzato.

In comunità sono inseriti stabilmente dieci disabili (due donne e otto uomini) d'età compresa tra ventinove e cinquantanove anni. Sei persone provengono dal Comune di Milano e quattro da comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento è stato effettuato a novembre 2017

Comunità Socio Sanitaria Il Ponte: inaugurata nel 2000, è una comunità Socio Sanitaria residenziale accreditata dalla Regione Lombardia dal 2003 con una capienza massima di nove posti. Il deficit intellettuale-relazionale è di grado medio, che ne limita l'autonomia personale, senza tuttavia pregiudicarla.

In conformità ai progetti educativi individualizzati, si mira a mantenere e sviluppare le competenze personali e sociali d'ogni singolo individuo, in modo da migliorarne la qualità di vita e rendere la persona più autonoma possibile.

In comunità sono presenti tre donne e sei uomini d'età compresa tra i quarantasette e cinquantanove anni.

Sono cinque le persone che provengono dal Comune di Milano e tre da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento risale a giugno 2010.

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:

- 1 - coordinatore
- 1 - supervisore pedagogista
- 3 - educatori professionali a tempo pieno
- 1 - educatore professionale a part-time
- 1 - Oss operatore socio sanitario a tempo pieno
- 3 - Oss operatore socio sanitario a part-time
- 4 - Asa ausiliari socio assistenziali a part-time

SERVIZI IN APPALTO:

Impresa di pulizie AMF: A marzo di quest'anno abbiamo iniziato la collaborazione con questa nuova Ditta individuale d'impresa di pulizie. L'appalto prevede un servizio di igienizzazione di tutti gli ambienti comunitari dal lunedì al sabato. Sono previsti anche due interventi l'anno di pulizie straordinarie.

Cooperativa Domus: Il contratto stipulato con questa cooperativa prevede l'utilizzo di operatori qualificati Asa, Oss, da impiegare in alcuni turni durante i week-end ed in particolare per la sostituzione del nostro personale per ferie e/o malattie. Questa collaborazione ci permette di garantire in qualsiasi momento dell'anno una corretta continuità assistenziale nei confronti dei nostri ospiti, come richiesto anche dalla vigilanza dell'ATS.

Ristorazione Vivenda: ditta qualificata nel settore, ci fornisce tutti i pasti per le due comunità. Questo servizio così importante, è costantemente tenuto sotto controllo, per garantire nel medio e lungo periodo una qualità sempre elevata dei pasti che vengono somministrati.

Lavanderia La Farfalla: Questo appalto integra il servizio di lavanderia che già in parte viene effettuato dal nostro personale all'interno delle comunità. In questo modo riusciamo a garantire un buon servizio, senza gravare eccessivamente sui costi di gestione.

LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2018

IL PERSONALE: Avendo necessità di un Operatore Socio Sanitario a Pat-time, abbiamo chiesto all'agenzia interinale Temporary di Vigevano di procedere alla selezione di candidati con i requisiti da noi richiesti. Successivamente avendo individuato la persona più idonea, si è provveduto a far mettere in carico all'Agenzia l'Operatrice socio sanitaria, ed è stata poi inserita nei turni di lavoro.

Per mantenere l'accreditamento come strutture socio sanitarie, l'ATS chiede uno standard di operatori qualificati che non può essere inferiore a un parametro di riferimento dato dalle linee guida della Regione Lombardia.

Ad oggi possiamo dire di essere in linea con i parametri richiesti dall'Ats e il personale in servizio è indispensabile per garantire la giusta continuità assistenziale a tutti i nostri ospiti.

FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE: I corsi di formazione devono essere garantiti costantemente a tutto il personale, con una programmazione triennale, come richiesto dalla vigilanza ATS. Quest'anno è partito un nuovo corso interno per tutto il personale tenuto dalla nostra pedagoga. Gli incontri a cadenza mensile si protrarranno sino a metà dell'anno prossimo. La supervisione, che regolarmente si svolge una volta al mese, è considerata anch'essa come formazione permanente. Questi incontri sono indispensabili per il benessere di tutti i lavoratori, per evitare anche il rischio di burn out, dovuto alle alte sollecitazioni emotive a cui si è costantemente sottoposti durante i turni di lavoro.

ACCREDITAMENTO CON IL COMUNE DI MILANO: Quest'anno è stata firmata la nuova convenzione con il Comune di Milano, che ci permetterà di continuare questa collaborazione per i prossimi tre anni. Sono undici le persone adulte con disabilità inserite nelle nostre due strutture che provengono dal Comune di Milano su un totale di diciannove posti. Questo dato fa capire l'importanza strategica di mantenere un rapporto privilegiato e di stretta collaborazione con il Comune di Milano. Le nostre comunità sono inserite a pieno titolo nel registro cittadino delle realtà residenziali per disabili, e vantano una collaborazione storica con i servizi sociali comunali che si occupano in modo particolare della residenzialità per persone disabili.

PROBLEMATICHE SANITARIE: la Dr. Rossella Pareti con studio a Rosate è il medico di base per tutti i nostri ospiti. La Dottoressa ha molto a cuore i nostri utenti e la stretta collaborazione che si è creata, permette di gestire al meglio tutte le pratiche sanitarie. Un'altra preziosissima collaborazione è con lo Psichiatra Dr. Castiglioni Emilio. Avendo lui una decennale esperienza all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone è in grado di applicare con metodo gli psicofarmaci da somministrare ai nostri ospiti, che hanno una complessità elevata di gestione, in quanto la patologia psichiatrica si innesta su un quadro di ritardo mentale anche grave con una diagnosi definita di comorbidità. Il Dr. Castiglioni con studio presso la Clinica San Siro di Milano, segue sei nostri utenti attraverso il servizio Sanitario nazionale, quindi senza nessun aggravio di costi per le famiglie.

La maggior parte degli accertamenti diagnostici vengono effettuati presso strutture ospedaliere del territorio. Per le cure Odontoiatriche ci appoggiamo allo Studio Medico all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone, struttura specializzata nella cura di persone con disabilità. Molto del nostro tempo è dedicato all'assistenza sanitaria, per visite specialistiche, prelievi, consulto con il medico di base, accompagnamento a visite specialistiche o al Pronto Soccorso per interventi urgenti. Abbiamo calcolato che mediamente dobbiamo effettuare circa due uscite settimanali, per tutti gli interventi sanitari. Ci sono poi anche ricoveri ospedalieri di più giorni, a cui dobbiamo fare fronte con una presenza straordinaria presso la struttura ospedaliera per assicurare e seguire al meglio la persona ricoverata. Ci rendiamo conto che, con l'avanzare dell'età dei nostri ospiti, le problematiche sanitarie sono in deciso aumento e occorrerà dedicare sempre più risorse e tempo a quest'aspetto così importante.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO: I progetti educativi sono sempre condivisi con tutte le famiglie e amministratori di sostegno. Per le situazioni più complesse vengono anche organizzati incontri di verifica con i familiari e/o Tutori, per condividere e pianificare con loro i diversi obiettivi e le strategie da adottare insieme. Il lavoro per pianificare un progetto individuale è molto complesso, è richiesto da parte di tutte le figure professionali coinvolte una buona osservazione delle reali caratteristiche e potenzialità di ogni soggetto. Vengono anche compilate quattro scale di

valutative molto tecniche, che aiutano a definire meglio gli obiettivi da raggiungere e le criticità riscontrate.

LABORATORI E ATTIVITA': Ad inizio anno l'équipe educativa stila la programmazione settimanale di tutte le attività da svolgere sia all'interno che all'esterno del contesto comunitario. Quest'anno abbiamo proposto: piscina, bocce, ginnastica, difesa personale, giardinaggio-orticoltura, laboratorio creativo, diario emotivo, teatro, laboratorio di riciclo, attività di semplici manutenzioni all'interno delle due comunità, laboratorio di cucina, laboratorio estetico, onoterapia, pet-terapy, laboratorio pizza fatta in casa, uscita settimanale per camminate, attività di spesa personale, riunione ospiti. Grande importanza per noi, è anche il coinvolgimento di ogni persona nella gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana come: preparare la tavola, sparecchiare, lavare i piatti, aiutare a risistemare i vestiti puliti negli armadi, rifarsi il letto al mattino. Tutto questo rispettando le caratteristiche individuali e le effettive capacità di ogni singolo ospite. Gli operatori affiancano gli ospiti senza tuttavia sostituirsi a loro nei vari passaggi che sono in grado di compiere.

ENTI CHE COLLABORANO CON NOI: la nostra è una comunità che è molto aperta al territorio e per questo motivo sono molte le realtà che a vario titolo collaborano con noi, per realizzare progetti educativi sempre più mirati alle reali esigenze di ogni singola persona con disabilità inserita in comunità. Gli enti che collaborano con noi sono: Bocciofila Oliveri di Binasco, associazione Grupifh tempo libero di Trezzano sul Naviglio, Piscina di Motta Visconti, associazione Animali coterapeuti pet-terapy di Cilavegna, associazione Kenshiro di difesa personale di Rosate, associazione Terra e Acqua onoterapia di Vigevano, associazione Croce Azzurra di Rosate, cooperativa Stella Cometa laboratorio di lavoro socializzante di Abbiategrasso, associazione sport Superhability di Abbiategrasso, Cdd Camaleonte centro psichiatrico di Cesano Boscone, Cse Progetto Persona attività diurne e vacanze estive di Milano, Studio odontoiatrico Sacra Famiglia di Cesano Boscone, Progetto Dama Ospedale San Paolo per le cure sanitarie,

Durante l'anno si effettuano anche feste a tema, uscite ricreative, gite, serate in pizzeria.

MONTAGNATERAPIA: si tratta di un progetto in cui proponiamo attività di cammino in collaborazione con alcuni operatori ed ospiti della Comunità Il Molino della Segrana, ma anche di volontari, guide ambientali e persone appartenenti al Cai. La montagnaterapia è un approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità; esso è progettato per svolgersi attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale e naturale della montagna.

Nel 2018 sono state programmate cinque uscite con una partecipazione entusiastica degli ospiti e anche degli operatori. Questa esperienza ha rafforzato molto i rapporti all'interno della nostra cooperativa, avvicinando gli operatori delle due realtà per realizzare insieme

un progetto comune, coinvolgendo in modo attivo sia gli utenti della comunità Il Mulino, sia le persone con disabilità inseriti nelle nostre comunità residenziali.

A fine anno, come ormai tradizione, si è organizzato un'uscita per una castagnata in montagna con una buonissima grigliata. L'atto finale di questo percorso è stata una serata in comunità Cascina Nuova mangiando tutti insieme una pizzata fatta dagli operatori e ospiti delle due comunità, proiettando poi tutte le foto e i filmati realizzati durante le escursioni.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTI:

Quest'anno siamo riusciti con grande soddisfazione di tutti a portare a termine tutte le opere di miglioramento che erano rimaste per diverso tempo sospese. Citiamo in particolare la nuova illuminazione nelle camere e nel corridoio e scale della comunità Il Ponte. La ristrutturazione del bagno al primo piano sempre nella comunità Il Ponte, sostituendo la vasca da bagno mai utilizzata e sostituendola con un ampio box doccia molto più sicuro e funzionale. In comunità Cascina Nuova è stata modificata la cella in uso, trasformando la stessa in due celle più piccole con ingressi separati. In questo modo gli alimenti che provengono dal servizio mensa sono ben posizionati su scaffali e separati dalla frutta e verdura, come richiesto dal servizio di igiene. Da una associazione sportiva di Rosate ci è stato donato un nuovo forno con gruppo fuochi che abbiamo installato nella comunità Il Ponte.

Acquisti e manutenzioni da programmare:

Bisogna iniziare a predisporre la tinteggiatura di tutto il piano terra della comunità Cascina Nuova. L'ultimo intervento è stato fatto otto anni fa e ormai sono evidenti i segni del tempo. Anche la cucina necessita di un intervento in tal senso, ancor più perché in alcuni punti ci sono i muri scrostati.

Dobbiamo intervenire per rendere più sicura la comunità, rispetto all'intrusione di estranei. Avendo subito nel recente passato tre furti, ci sembra opportuno non sottovalutare questo problema. Auspichiamo che possa essere fatto un intervento quantomeno sulle principali porte di accesso alla comunità, prevedendo un sistema di allarme che possa essere ampliato in futuro secondo le esigenze che emergeranno.

Il problema più importante rimane tuttavia l'intervento radicale sul sistema dell'impianto di riscaldamento. La centrale termica è stata installata con la nascita della comunità e sempre più necessita ormai di interventi importanti di manutenzione. Spesso ci siamo trovati in situazioni di emergenza, rimanendo senza acqua calda per le docce o un temporaneo blocco del riscaldamento. Oltre ciò si ritiene che ormai tutto l'impianto ha una concezione superata che porta inevitabilmente ad incidere in modo significativo anche sui consumi.

Ad oggi per avere il riscaldamento e l'acqua sanitaria in tutto il nostro centro sono installate tre caldaie da appartamento e una centrale termica.

L'obiettivo potrebbe essere quello di utilizzare il locale della centrale termica, per installare caldaie centralizzate in modo da gestire in un unico luogo tutte le aree della comunità, e magari predisporre anche pannelli solari per la fornitura di acqua calda.

Segnaliamo che la Società Cooperativa Sociale Sette Onlus, rispettosa delle norme contenute nella Legge 381/91, è a mutualità prevalente di diritto essendo, fra l'altro, iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione A al Foglio 112 numero progressivo 224.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici,
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della Cooperativa stessa e nel territorio.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- della solidarietà e della carità cristiana;
- dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio.

2.6 Storia

Il giorno 16 Aprile 1982 presso lo Studio del Notaio Albertario in Casorate Primo, al servizio con gratuita e disponibilità, venticinque persone raccoglievano l'invito della Fondazione Collegio della Guastalla a fondare una Cooperativa con lo scopo di aiutare i

tossicodipendenti nel solco della volontà della sua fondatrice, la Contessa Ludovica Torello, nata nel 1499 che soleva dire:

"Chi fa il bene lo incontrerà sulle sue vie e troverà sostegno nel tempo in cui vacilla".

Punto di riferimento morale e organizzativo fu fin dalla fondazione della Cooperativa, la Sig.na Augusta Gatti figura emblematica locale delle attività assistenziali che da anni con esemplare disinteresse ed eccezionale integrità morale svolge una intensa attività promozionale nel campo del volontariato sociale.

L'intesa per la collaborazione fra l'Ente Guastalla e la Cooperativa Sette stipulata nel luglio 1982 depositata agli atti della Cooperativa, prevedeva, tra l'altro, la partecipazione alla gestione e direzione della Comunità per tossicodipendenti "Il Molino", dei Frati Cappuccini della Provincia di Milano. Al loro entusiasmo e alla loro totale dedizione si deve il felice avvio e il buon esito di una esperienza assistenziale assolutamente nuova, sia per la Fondazione Guastalla sia per la Cooperativa Sette.

Il successo della collaborazione instaurata tra l'Ente e la "Cooperativa Sette" costituì lo stimolo all'applicazione delle medesime sinergie per l'attivazione di altre attività assistenziali.

Su proposta della stessa Cooperativa, nacque la Comunità Alloggio per disabili in Cascina Nuova di Rosate, ideata e appassionatamente condotta dalla Dr.ssa Costanza Ballerini, per anni direttrice della Comunità stessa.

Entrambe le iniziative sono state attuate con metodi innovativi, coinvolgendo "pubblico e privato" e precorrendo i tempi in questo tipo di assistenza.

Di particolare valore sociale sono senz'altro da considerarsi le due precitate iniziative della Comunità Terapeutica per tossicodipendenti e per persone con difficoltà fisiche o psichiche.

Esse possono a giusto titolo, essere considerate come l'espressione più lungimirante di quei progetti educativi e formativi che la Contessa Torello aveva messo alla base della sua ultima Istituzione e come intelligente adeguamento alle nuove povertà, pur nella salvaguardia delle finalità chiaramente ribadite nelle più volte citate "tavole di fondazione" del Collegio.

La Comunità terapeutica "Il Molino" ha sede nell'antica cascina della Segrona in Mairano di Noviglio, una decina di chilometri a Sud di Milano.

La Comunità era stata avviata nel marzo 1984, con l'apertura del così detto "Centro Filtro" che costituisce "la fase di osservazione e presa in carico iniziale presso il Centro di Accoglienza, di durata variabile, a seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti in Comunità.

Esso costituisce il primo passaggio fondamentale dell'iter comunitario che si conclude con l'ingresso in essa o, in casi più rari, con il suo orientamento verso altre strutture o servizi.

Tale attività è ora svolta dal Centro Accoglienza situato presso la Comunità "Cascina Nuova" di Rosate

Nel maggio dello stesso 1984, nasceva la Comunità vera e propria, con una iniziale disponibilità di dodici posti, portati poi a diciotto nel 1989. La fase di permanenza in Comunità costituisce il secondo passaggio fondamentale ed è anch'essa di durata variabile articolata al suo interno da una progressiva assunzione di responsabilità del soggetto a tutti i livelli ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale.

Essa si conclude con la prima ripresa di contatti con l'ambiente familiare, la scelta del domicilio (presso la famiglia, presso la Comunità Alloggio collegata al Molino o altra soluzione abitativa) ed il reinserimento lavorativo".

Nel giugno del 1986, infine nasceva la Comunità Alloggio in Binasco, con sei posti, destinata a facilitare la fase di risocializzazione dei giovani in uscita di Comunità che ne facciano richiesta motivata, o per esplicito invito dello staff, caratterizzata dalla gestione autonoma dell'appartamento, del tempo libero e della verifica delle esperienze maturate, con un adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

La Comunità, che si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, allo scopo di dare loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale, oltre che dai predetti Padri Cappuccini, è costituita da uno staff residenziale di educatori professionali, e da una equipe di psicologi e psicoterapeuti presenti plurisettimanalmente alla "Segrona" per il lavoro terapeutico.

La Comunità "Cascina Nuova" è nata, invece, nel 1989 dall'esperienza nell'assistenza a persone con difficoltà fisiche o psichiche di alcuni soci della precitata Cooperativa, al fine di promuovere servizi in favore di persone in stato di emarginazione sociale. E' situata a Rosate, circondata ovunque dalla tipica agricoltura del Sud Milano e ha lo scopo di offrire un pronto intervento a disabili psicofisici.

Inizialmente la "Cascina Nuova", a differenza di altre strutture analoghe, si caratterizzava per il tipo di servizio che, sin dal principio, ne costituiva la linea direttiva, accogliendo, per un soggiorno temporaneo, ragazzi, "i cui genitori intendevano prendersi un periodo di riposo e di stacco; con le successive trasformazioni avvenute nel corso degli anni 2008/2009 la struttura annovera tra le proprie presenze ospiti a cui è venuto meno il sostegno familiare o che sono in attesa di una sistemazione definitiva".

La vita comunitaria all'interno della "Cascina" è organizzata secondo un modello tipicamente familiare, vivendo insieme e cercando di valorizzare le capacità di ciascuno, sforzandosi, per di più, di vivere il "quotidiano" nell'attenzione reciproca e nel rispetto dei limiti di ciascuno. A tutti è chiesto di collaborare, secondo le sue attitudini nella preparazione dei pasti e nel riassetto della casa.

A favorire queste finalità, la settimana è contraddistinta da numerose attività culturali e riabilitative, nonché ludico-ricreative ed espressive alla portata degli ospiti, per i quali è stato predisposto un laboratorio pensato appositamente per loro e certamente in grado di dare nuovo impulso alle loro attività manuali.

La Comunità è attrezzata per accogliere, in modo adeguato persone con handicap fisico o con difficoltà psichiche medio-lievi e dispone di un nutrito staff di operatori dipendenti con formazione teorico-pratica specifica nel trattamento di persone disabili.

L'attivazione di queste iniziative e il loro continuo adeguamento alle crescenti necessità hanno comportato un impegno considerevole da parte della Fondazione Guastalla, dello Stato, della Regione Lombardia, della Provincia, di Enti vari e soprattutto della benemerita Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PIERANGELO VILLANI	Presidente	residente a BINASCO
STEFANO LAMPERTICO	Vice Presidente	residente a BINASCO
EGONE NANNOTTI	componente	residente a BINASCO
MATTIA ANDREOSSO	componente	residente a BINASCO
MAURO BRESCIANI	componente	residente a BINASCO
PAOLA VIGO	componente	residente a BINASCO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Si compone da numero tre, sei o nove Consiglieri secondo le decisioni di volta in volta assunte dall'Assemblea dei Soci, Sia il Presidente che il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Il Consiglio attualmente in carica si compone di n° 6 membri ed è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2018, ha la durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.20 I riferimenti a cui si attiene la Cooperativa sono sia lo statuto che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
DONZELLI PAOLO	Revisore dal 25/05/2016 al 31/12/2018	Data prima nomina 22/05/2016

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

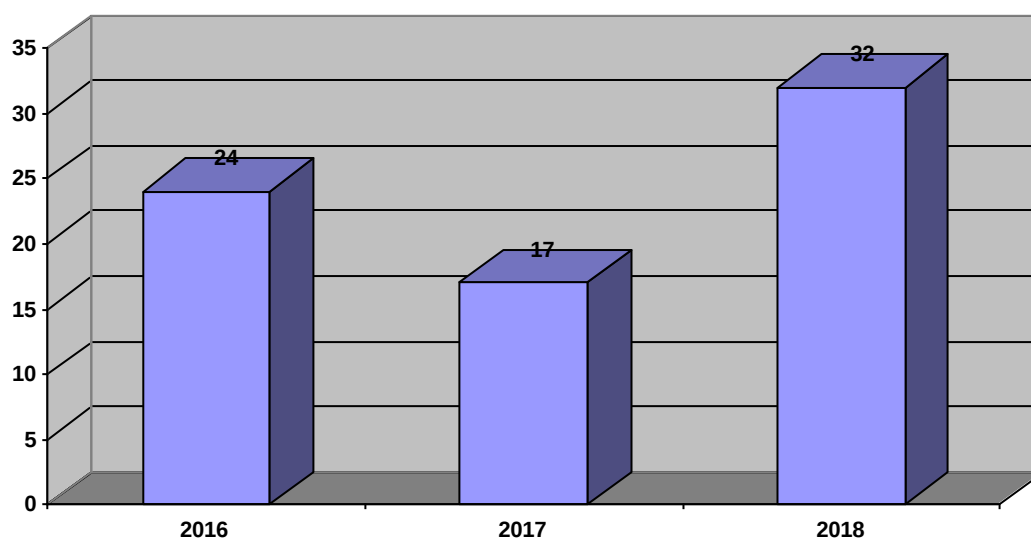
Il **CdA** della cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS nell'anno 2018 si è riunito 5 volte e la partecipazione media è stata del 78%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2016	25/05/2016	24%	7%	1) Approvazione Bilancio della Cooperativa per l'anno 2015 e delibera conseguente; 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2015 e delibera conseguente; 3) Determinazione numero componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa; 4) Rinnovo cariche sociali; 5) A seguito delle dimissioni del Revisore in carica Rag. D'Ercole Ennio, confermiamo nuovo incarico ad un Revisore per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del codice civile; 6) Varie ed eventuali;

2017	25/05/2017	17%	5%	1) Approvazione Bilancio della Cooperativa per l'anno 2016 e delibera conseguente; 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2016 e delibera conseguente; 3) Varie ed eventuali;
2018	25/05/2018	32%	7%	1) Approvazione Bilancio della Cooperativa per l'anno 2017 e delibera conseguente; 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2017 e delibera conseguente; 3) Determinazione numero componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa; 4) Rinnovo cariche sociali; 5) Varie ed eventuali;

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2018 è la seguente:

Oltre agli Amministratori di cui alla prima parte Tipologia di Governo, l'organigramma della Cooperativa con i rispettivi ruoli e livelli di responsabilità è così composto al 31.12.18:

- N. 3 Frati Cappuccini della Provincia di Lombardia di cui:

Padre Daniele Rebuzzini	Direttore della Comunità "Il Molino"
Padre Giuliano Molinari	Educatore Professionale della Comunità "Il Molino"
Fra Andrea Poerio	Educatore Professionale della Comunità "Il Molino"



N°	COGNOME NOME	ETA' DATA NASCITA	LUOGO LAVORO	DIPENDENTI	LIV	ANZIANITA' E ASSUNZIONE	MANSIONI	TITOLO DI STUDIO
1	BURATTI ROBERTO SOCIO LAVORATORE	58 anni 17/12/60	PONTE/CASCINA NUOVA	dipendente	F1	> 5 anni 01/01/04	Responsabile Comunità Rosate	Lic. Media superiore
2	BUZZI MASSIMO SOCIO LAVORATORE	51 anni 13/12/67	MOLINO	dipendente	D1	>5 anni 02/10/00	Educatore	Lic. Media superiore
3	BROCCHIERI ROBERTA SOCIO LAVORATORE	49 anni 09/12/69	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C1	>5anni 01/12/07	A.S.A.	Lic. Media inferiore
4	CARELLA FRANCESCA	41 anni 22/11/77	CASCINA NUOVA	dipendente	D1	>5anni 02/05/02	Educatore	Lic. Media Superiore
5	DE MARIA RITA SOCIO LAVORATORE	35 anni 03/10/83	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C1	>5anni 01/07/07	O.S.S.	Lic. Media inferiore
6	DOMINJANNI ANNA MARIA	35 anni 27/09/83	MOLINO	dipendente	D2	Dai 2 ai 5 anni 17/06/13	Educatore	Laurea Scienze e tecniche psic
7	FRINIUC ALEXANDRA	43 anni 23/06/75	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C1	>5 anni 22/10/01	A.S.A.	Lic. Media inferiore
8	GAITO VINCENZO	55 anni 30/01/63	CASCINA NUOVA	dipendente	C3	>5anni 09/02/09	O.S.S.	Lic. Media inferiore
9	GERRA SAMOA SOCIO LAVORATORE	41 anni 16/06/77	PONTE	dipendente part time	C1	>5anni 02/12/06	A.S.A.	Lic. Media inferiore
10	GORLA FABIANO SOCIO LAVORATORE	50 anni 13/10/68	MOLINO	dipendente	E2	>5 anni 03/10/89	Coordinatore	Laurea Scienze educazione
11	IMPEDOVO ALICE SOCIO LAVORATORE	36 anni 29/06/82	PONTE	dipendente part-time	C2	Dai 2 ai 5 anni 01/09/13	OSS	Lic. Media superiore
12	MEDICI DOLORES SOCIO LAVORATORE	47 anni 13/08/71	AMMINIST	dipendente	B1	>5 anni 09/03/92	Impiegata	Lic. Media inferiore
13	MELONI SIMONA SOCIO LAVORATORE	39 anni 09/10/79	PONTE	dipendente	D3	>5anni 01/08/07	Educatore	Laurea Scienze educazione
14	NOE' GIOVANNA FRANCESCA SOCIO LAVORATORE	56 anni 23/06/62	AMMINIST	dipendente	E1	>5 anni 14/03/91	Impiegata	Lic. Media inferiore
15	IMPEDOVO MERSIA	43 anni 13/11/75	AMMINIST	dipendente part time	D1	Dai 2 ai 5 anni 17/06/16	Impiegata	Lic. Media superiore
16	RAGATZU VERONICA	43 anni 10/07/75	PONTE	dipendente	D2	> 5 anni 17/02/04	Educatore	Laurea Scienze formazione
17	SARCA DANIELA FLORENTINA SOCIO LAVORATORE	44 anni 29/01/74	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C2	>5anni 01/04/07	O.S.S.	Lic. Media inferiore
18	TORRINI FRANCESCA SOCIO LAVORATORE	40 anni 23/07/78	MOLINO	dipendente	D2	>5anni 01/04/07	Educatore	Laurea Scienze Educazione
19	BIGANZOLI TOMMASO	40 anni 04/08/78	MOLINO	dipendente	D1	- 2 anni 01/04/17	Educatore	Laurea Scienze pedagogiche
20	SCHERZO VIRGILIA	34 anni 12/12/84	CASCINA NUOVA	dipendente part time	D2	- 2 anni 01/04/17	Educatore	Laurea Scienze educazione
21	SEBRI SERENA CARLA	24 anni 27/09/94	MOLINO	dipendente tempo determinato	D2	- 2 anni 22/01/18	Educatore	Laurea Scienze Educazione

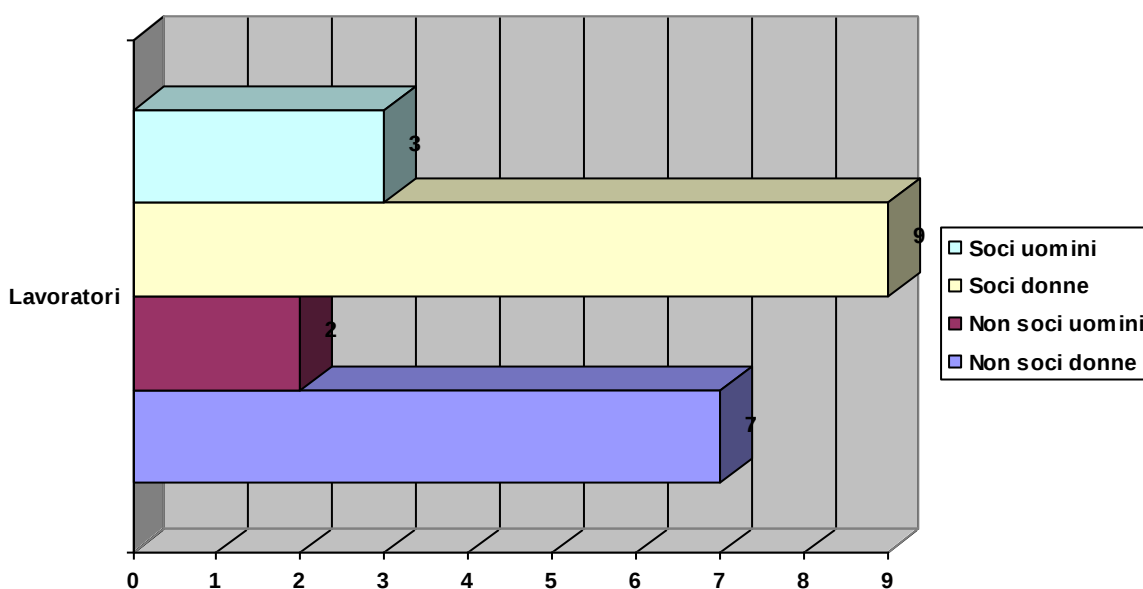
4 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

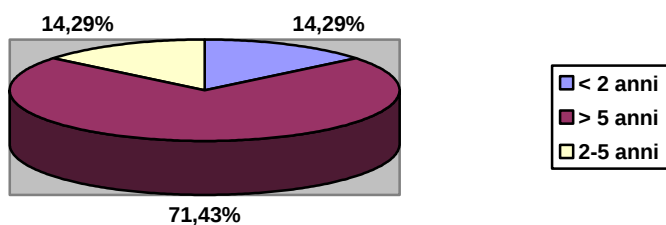
4.1 Lavoratori

Soci e non soci

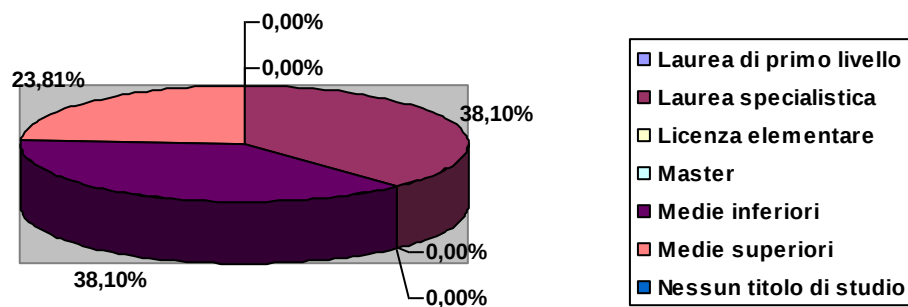
Il totale dei lavoratori è: 21



Anzianità lavorativa



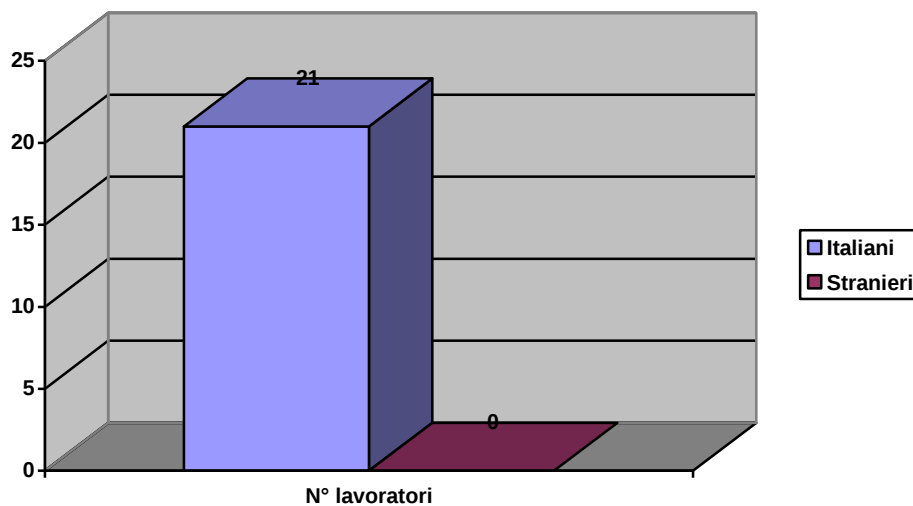
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	1	7	10	2	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	0.00%	5%	33%	47%	10%	5.00%

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2018 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 21 su un totale di 21 lavoratori.

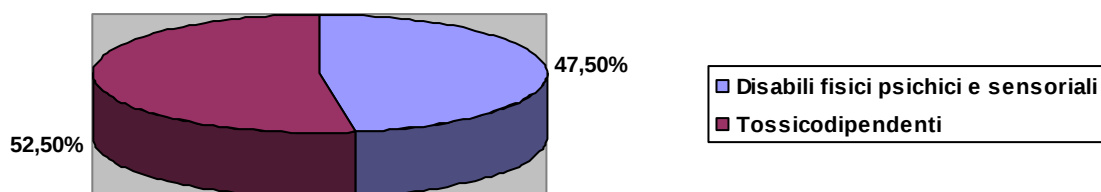
Mutualità

L'Assemblea della Cooperativa non ha ritenuto di erogare ristorni a favore di Soci.

4.2 Fruitori

Attività

Tipologie fruitori



Tossicodipendenti

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Recupero	Cascina Segrona di Noviglio	21	Terapeutica Riabilitativa Residenziale TRR	Residenziale

Disabili fisici psichici e sensoriali

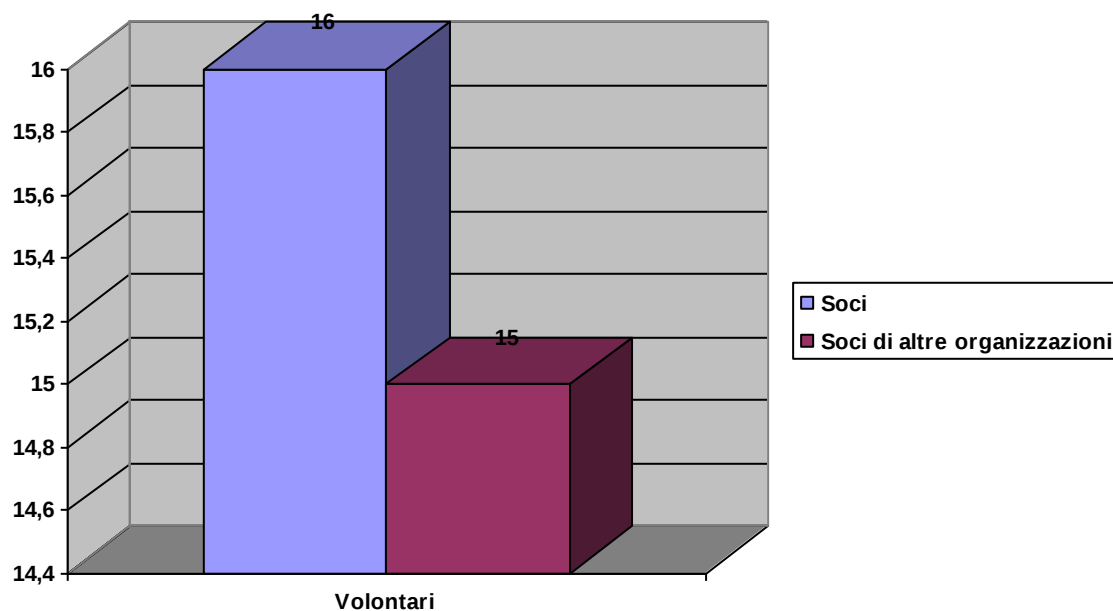
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Comunità Socio Sanitaria	Cascina Nuova di Rosate	19	Assistenza Socio Sanitaria	Residenziale



5 Altre risorse umane

5.1 Volontari

Il numero dei volontari dell'anno 2018 in cooperativa è stato pari a 31 così suddivisi:



5.2 Tirocini formativi e stagisti

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinio didattico obbligatorio per l'anno accademico	2	Studi Cognitivi Scuola di Specializzazione in Psicoterapia	Affiancamento operatori e osservazione utenti
Tirocinio didattico obbligatorio per l'anno accademico	1	Università Bicocca	Affiancamento operatori e osservazione utenti

5.3 Donatori e contributi a fondo perduto

Per l'anno 2018 i contributi significativi sono confluiti alla Cooperativa in conto progetti, sono prevenuti dalla Fondazione Collegio della Guastalla Onlus per l'importo di € 60.000,00, dalla Fondazione Opera San Francesco Onlus di Milano per l'importo di € 55.000,00 dal Banco di Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco e da Terzi soggetti per progetti finanziati, per un totale complessivo di € 130.000,00. Inoltre sono pervenuti da Soggetti Pubblici contributi per un ammontare complessivo di € 14.252,00

6 PROSPETTIVE FUTURE

6.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

L'obiettivo "sociale" che il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa si era prefissato all'inizio dell'esercizio sociale è stato pienamente raggiunto. Grazie all'impegno profuso da tutti i collaboratori soci e non, dai volontari e con l'ausilio di consulenti professionali e della preziosa e indispensabile presenza dei Frati Cappuccini della Provincia di Lombardia alla Comunità "Il Molino", le attività svolte dalle Comunità di Rosate e di Noviglio hanno rispettato appieno gli scopi mutualistici della cooperativa e tutto ciò che riguarda l'oggetto sociale.

L'obiettivo futuro della Cooperativa è sicuramente di continuare nel percorso sociale già offerto migliorandone se possibile il già elevato standard qualitativo.

La Cooperativa nel corso del 2019 si propone di analizzare la possibilità di investire in risorse umane e strutturali, per soddisfare i nuovi bisogni che la società civile richiede, da affiancare alle attività già svolte.

6.2 Il futuro del bilancio sociale

E' ferma intenzione del Consiglio di Amministrazione divulgare il prossimo bilancio sociale senza dare per scontato alcuni aspetti che non a tutti possano risultare chiari, continuando a coinvolgere sempre più portatori di interesse (stakeholder) nella stesura, in particolare modo le famiglie degli utenti onde produrre una maggiore comunicabilità e diffusione dello stesso.